

PREGHIERA PER LA PACE 11/08/25

CANTO DI ESPOSIZIONE:

1.Sei tu, Signore, il pane,
tu cibo sei per noi
Risorto a vita nuova,
sei vivo in mezzo a noi.

2.Nell'ultima sua cena
Gesù si dona ai suoi:
"Prendete pane e vino,
la vita mia per voi".

3."Mangiate questo pane:
chi crede in me vivrà.

Chi beve il vino nuovo
con me risorgerà".

4.È Cristo il pane vero,
diviso qui fra noi:
formiamo un solo corpo
e Dio sarà con noi.

Sia lodato e ringraziato in ogni momento **il Santissimo e divinissimo Sacramento**.
Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo, **come era nel principio...**

ASCOLTIAMO IL VANGELO DI DOMENICA PROSSIMA:

LETTURA DEL VANGELO SECONDO LUCA (18,24b-30)

In quel tempo. Il Signore Gesù disse: «Quanto è difficile, per quelli che possiedono ricchezze, entrare nel regno di Dio. È più facile infatti per un cammello passare per la cruna di un ago, che per un ricco entrare nel regno di Dio!». Quelli che ascoltavano dissero: «E chi può essere salvato?». Rispose: «Ciò che è impossibile agli uomini, è possibile a Dio». Pietro allora disse: «Noi abbiamo lasciato i nostri beni e ti abbiamo seguito». Ed egli rispose: «In verità io vi dico, non c'è nessuno che abbia lasciato casa o moglie o fratelli o genitori o figli per il regno di Dio, che non riceva molto di più nel tempo presente e la vita eterna nel tempo che verrà».

DAL COMMENTO DI DON ANGELO CASATI (dal sito *Qumran2.net*, 14-08-2022)

A che cosa dare importanza forse non lo abbiamo imparato una volta per tutte. Anche dopo aver seguito a lungo il Signore. Al riguardo è clamoroso come i discepoli, dopo lungo cammino dietro Gesù ancora non abbiano capito la lezione dei beni, delle ricchezze e presentino in qualche modo i conti: "Pietro allora disse: «Noi abbiamo lasciato i nostri beni e ti abbiamo seguito». Ed egli rispose: «In verità io vi dico, non c'è nessuno che abbia lasciato casa o moglie o fratelli o genitori o figli per il regno di Dio, che non riceva molto di più nel tempo presente e la vita eterna nel tempo che verrà»".

"Riceverete la vita eterna nel tempo che verrà" lo diciamo spesso, lo dicono spesso i preti. Sembra intrigante invece l'accento di Gesù al ricevere molto di più "nel tempo presente". Che cosa ti ritorna nelle mani? Molto di più di quello

che hai lasciato. In che senso? E mi si riaffaccia il pensiero del piccolo e del grande.

Se ti senti grande, se aspiri ad avere tutto, ad avere la precedenza su tutti, che cosa ti troverai tra le mani? Forse case, ma non certo aria di casa. Moglie, fratello, genitori, figli? No, troverai persone ossequienti, giullari di corte, dipendenti inanimati, chierichetti devoti. A volte si dice “quello sì, ha un séguito”. Ma che séguito è? In verità, il séguito della solitudine, della morte di relazioni di respiro. Tutto, ma il deserto dei sentimenti.

Al contrario, se tu non ti fai grande, se proteggi il tuo cuore di bambino, se non sei pieno di te, se custodisci spazio per fare spazio, troverai case aperte e, a perdita d'occhi, amiche ed amici, e pulsare di incontri e domande spudorate e allegria senza inibizioni, righe spargiate. Il “di più”, il “molto di più” nel tempo presente.

PREGHIERA PER LA PACE IN TERRASANTA (Card. Pizzaballa):

Signore Dio nostro,
Padre del Signore Gesù Cristo e Padre dell'umanità intera,
che nella croce del Tuo Figlio
e mediante il dono della sua stessa vita
a caro prezzo hai voluto distruggere il muro dell'inimicizia e dell'ostilità
che separa i popoli e ci rende nemici:
manda nei nostri cuori il dono dello Spirito Santo,
affinché ci purifichi da ogni sentimento di violenza, di odio e di vendetta,
ci illumini per comprendere
la dignità insopprimibile di ogni persona umana,
e ci infiammi fino a consumarci
per un mondo pacificato e riconciliato
nella verità e nella giustizia, nell'amore e nella libertà.
Dio onnipotente ed eterno,
nelle Tue mani sono le speranze degli uomini
e i diritti di ogni popolo:
assisti con la Tua sapienza coloro che ci governano,
perché, con il Tuo aiuto
diventino sensibili alle sofferenze dei poveri
e di quanti subiscono le conseguenze della violenza e della guerra;
fa' che promuovano su tutta la terra il bene comune e una pace duratura.
Vergine Maria, Madre della speranza, ottieni il dono della pace
per la Santa Terra che ti ha generato e per il mondo intero. Amen.

Alcuni minuti di silenzio. Momento di ascolto con il cuore della presenza stessa del Signore Gesù nell'Eucarestia. È questo il cuore dell'adorazione, il cuore della preghiera per la pace. "Converti Signore i nostri cuori."

1. Tu, fonte viva:

chi ha sete, beva!

Fratello buono,

che rinfranchi il passo:

nessuno è solo

se tu lo sorreggi,

grande Signore!

2. Tu, pane vivo:

chi ha fame, venga!

Se tu lo accogli,

entrerà nel Regno:

sei tu la luce

per l'eterna festa,

grande Signore!

3. Tu, segno vivo:

chi ti cerca, veda!

Una dimora troverà

con gioia:

dentro l'aspetti,

tu sarai l'amico.

grande Signore!

CHIARA MEDIATRICE DI PACE E COMUNIONE D'AMICIZIA

Omelia dell'arcivescovo di Gorizia Carlo Redaelli – 11 agosto 2022

Nella bolla con cui papa Alessandro IV nel 1255 canonizzava Chiara, tra le varie definizioni con cui la santa di Assisi viene descritta, ne esiste una molto significativa oggi: «mediatrice di pace e comunione d'amicizia».

Sappiamo che l'Italia della prima metà del XIII secolo, il periodo della vita di Chiara, non poteva essere definito un paese di pace. C'erano lotte, conflitti, battaglie, assedi tra i vari comuni e castelli anche vicini.

Come Chiara è stata mediatrice di pace in quel contesto caratterizzato spesso dal conflitto, dove era forte e diffusa l'approvazione sociale se non della guerra in sé, almeno della cavalleria?

Un primo episodio riguarda i saraceni, truppe assoldate da Federico II nella guerra di Assisi nel 1240-1241. Nel settembre 1240 alcuni soldati scavalcano le mura del convento di San Damiano ed entrano nel chiostro. Si può immaginare il terrore delle monache. Chiara è a letto, gravemente ammalata, ma si alza, conforta le consorelle e le invita a pregare. I soldati abbandonano il convento senza creare alcun danno. La preghiera, quindi, come salvezza dal pericolo portato da nemici, che rinunciano alla guerra non di fronte alla minaccia delle armi, ma per l'orazione di povere e umili suore.

La povertà di Chiara e delle sue sorelle è un altro elemento decisivo per la pace. Chi rinuncia a tutto per il Signore, chi mette in comune ogni cosa, non ha beni da difendere, non ha voglie di possesso e di potere, non ha strumenti per combattere.

Pregghiera e povertà: è quanto ci offre santa Chiara a favore della pace. Poca cosa, viene da dire, mentre cadono missili, vengono uccisi adulti, anziani e bambini! Quando intere città sono ferite e distrutte! Chiediamo che santa Chiara interceda per noi affinché possiamo cercare la pace guidati dall'amore di Gesù, ciascuno con le proprie responsabilità. La cerchiamo in uno spirito di libertà e di povertà verso tutto ciò che può ostacolare il dialogo e la riconciliazione con gli altri. La cerchiamo chiedendola come dono al Signore con cuore sincero.

Pregghiera

Chiara, pianticella di Francesco,
che hai fatto del Vangelo la tua gioia,
chiedi per noi la grazia di un'autentica vita cristiana.
Aiutaci ad ascoltare con docilità la Parola del Signore,
donaci il gusto della preghiera assidua fatta con il cuore.
Per quella povertà che hai vissuto con coraggio
fa' che anche noi scopriamo la sobrietà
e la bellezza delle piccole cose.
Insegnaci l'accoglienza, il servizio, il perdono e la ricerca della pace.
Sii tu madre e maestra al nostro impegno di divenire santi,
perché si realizzi in noi il disegno del Padre
e, insieme con i fratelli nella fede,
diveniamo portatori di Speranza.
Fa' che Gesù sia il senso
e la pienezza dei nostri giorni,
fino a quando potremo contemplarlo
con il Padre e lo Spirito Santo nella vita senza fine. Amen

CANTO DI RIPOSIZIONE:

**Il tuo popolo in cammino cerca in Te la guida;
sulla strada verso il Regno sei sostegno col tuo corpo:
resta sempre con noi, o Signore!**

È il tuo corpo, Gesù, che ci fa Chiesa, fratelli sulle strade della vita.
Se il rancore toglie luce all'amicizia, dal tuo cuore nasce giovane il perdono.

**Il tuo popolo in cammino cerca in Te la guida;
sulla strada verso il Regno sei sostegno col tuo corpo:
resta sempre con noi, o Signore!**